

**L'asSESSOre**

- Assesso', stu pupazze de 'nave prùbbje te s'arsumije assi.

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentine  
 Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi  
 Redattori: teramani noti e meno noti  
 Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA  
 Autorizzazione Trib. Teramo n. 544 del 18/12/2005  
 Distribuito la domenica in allegato a "La Città" quotidiano.

I contributi non firmati sono da intendere come contributi redazionali. - Il materiale inviato sarà usato come vuole il direttore e non sarà restituito in nessun caso.

**Nuovissima serie Numero 166**  
**18 gennaio 2009**

ESCE UNA VOLTA LA SETTIMANA

Scrivici: [info@sorpaolo.net](mailto:info@sorpaolo.net)  
 Pubblicazione umoristica illustrata

Ma perché Serena non è più serena?

Se Serena non è più serena... si rasserenerà.



Una copia Euro 0

# Hai visto l'asta? Hasta la vista!

Si complicano le cose per il nuovo teatro dopo che la STRAFERRO ha abbandonato

La STRAFERRO abbandona il campo di gara, per ignoti motivi e l'asta si ferma. Il bando di gara non conta più, tutti i rema in barca. Basta remare, no serve più. E il nuovo Teatro? Per adesso non se ne parla e forse finirà col fare la fine del Lotto Zero. Zero e porto Zero, dà sempre Zero con il resto di Zero. Attori e attrici riponete in caldo la voce, nani e ballerine rimettete nel baule le calzamaglie, cantanti di tutti e quattro i sessi, basta con i gorgheggi. Il teatro non si fa più. L'asta si è accorciata, dopo esseri spuntata. L'appalto non parte e se non parte che appalto è?. Le fidejussioni non fidejussano più, la Straferro se ne va, abbandona e il progetto è sospeso, rinviato, forse per sempre. Cala il sipario senza mai essersi alzato. Teramo continua a dormire, sognare, forse chissà.

Forse nemmeno quello. Forse non sa sognare nemmeno più. Adesso per sognare va in Regione, la Teramo dei belli addormentati nel bosco si sveglia all'Aquila e, per una volta tanto, detta legge. Insomma, comanda. Dice: ma già Mattucci e Salini hanno presieduto Chiodi nell'arte di governare la regione. Sì. ma questa è un'altra musica. Un teramano al vertice, uno proprio di Teramo non si era mai visto. Perché Mattucci era di Atri, che Teramo non è. E Salini era di Montefino (o Castiglione?) che Teramo non è. Invece Chiodi è di Teramo, anzi di Teramo centro, anzi di Piazza Sant'Anna. Dice: ma allora sei campanilista? No, sono gli altri, purtroppo, che lo sono stati e continueranno ad esserlo. Ma, il Teatro? Perché vai fuori tema? Perché il teatro c'entra, c'entra, anzi, il Teatro, con la T maiuscola, il teatro nuovo. Vuoi vedere che faranno nuovo quello vecchio, come va predicando Topix in questi ultimi giorni? Ma intanto l'asta non si fa più. E' sospesa, appesa ad un albero. Deponete le matite, le squadre, le righe e i compassi. Un fermo ai progettisti: adesso il teatro lo faremo alla regione, all'Aquila, dove certo gli attori e le attrici non mancano. Dopo il disastro del Turco c'è tanto da ricostruire. Al Teatro nuovo di Teramo, per adesso; e all'asta diamo l'arrivederci, in spagnolo "HASTA LA VISTA". Sull'immaginario frontone del nuovo teatro mettiamo un cartello con una scritta eloquente: "CHIUSO PER SFIGA"

## INTANTO IL BANDO DI GARA E' PER IL MOMENTO SOSPESO



Povero bando gara sospeso, anzi, più che sospeso, appeso... appeso ad una corda a testa in giù; pende dal ramo di un albero e probabilmente finirà col cadere quando si spezzerà la corda, che non è molto spessa, anzi è, al contrario, molto sottile.



## Giovanardi vuole assolutamente un posto nella Giunta Chiodi

Giovanardi è fuori della grazia di Dio. Con tutti i suoi pargoletti, concepiti sotto i cespugli, come può accontentarli se nemmeno in Abruzzo, dove ha fatto dei precisi accordi prima delle elezioni, riesce a farsi dare un posto di assessore in giunta? Che deve fare uno per campare

e per far campare i poveri pargoletti. Come un buon papà lui è circondato da affamati lattanti, tutti desiderosi non di altro che di serrare le labbra su un capezzolo pieno di latte da succhiare, anche senza aver preso un voto, anzi, anche senza essersi nemmeno presentato alle elezioni. Giovanardi sostiene che il suo partito non ha presentato liste perché gli avevano promesso lo stesso almeno un posto da assessore nella giunta che avrebbe certamente vinto le elezioni. Ora non glielo vogliono dare, mentre tutti suoi pargoletti frignano e strillano per la gran fame. Certo che quando c'era mamma DC era un piacere succhiare tutto il latte che sprizzava abbondante dai suoi infiniti capezzoli, capezzoloni e capezzolini. Adesso un po' di latte bisogna elemosinarlo e darsi da fare per far mantenere i petti... pardon... i patti. Ma Giovanardi è paziente, sa essere insistente e dar tempo al tempo. Li vuole vedere, fa sapere, gli altri ingordi come faranno a ingurgitare tutto il latte senza farsi dare una mano dai giovanardini.



### Povero Del Turco senza più mele!

E' arrivato a Collelongo a notte fonda, ha aperto la cucina e... toh... ha scoperto di non avere più mele. Le aveva date tutte ad Angelini E' stata una notte d'inferno: in crisi di astinenza di mele.



### Lo dice il giornale



### Massirizio Brucchelli sta continuando a studiare la sindaco



Sta studiando indefessamente giorno e notte, Maurizio Brucchelli, per essere pronto ad affrontare come si deve la prossima campagna elettorale che lo vedrà candidato sindaco per il centro-destra teramano con certezza di successo.

# E' nata Giunta Chiodi Il padre la riconoscerà?



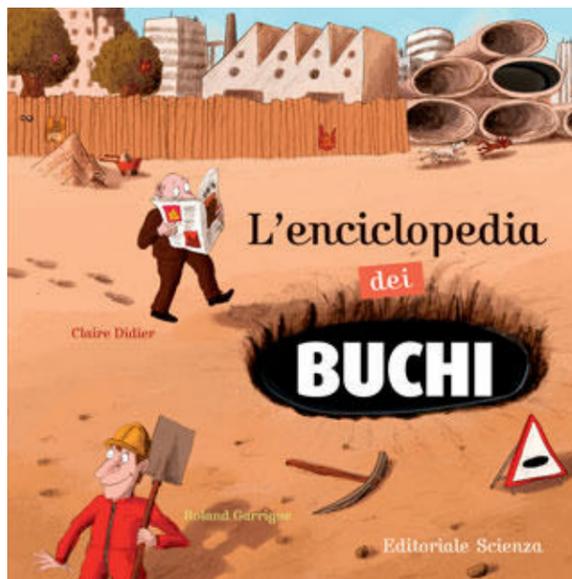
Il partoriente si è lamentato tutta la notte per i terribili dolori del parto, ma al mattino, finalmente, ce l'ha fatta ed è nata la Giunta Chiodi. Hanno cooperato quattro o cinque ostetriche, oltre a una decina di infermieri e un paio di levatrici, costantemente collegate telefonicamente con nonno Silvio, che da palazzo Grazioli non soltanto seguiva con trepidazione le contrazioni uterine ma dava consigli e spiegazioni. Perché nonno Silvio ha una grande esperienza anche come lavatrice, nella sua immensa scienza in ogni campo dello scibile. Quando il pargolo è nato ha chiesto come fosse e ha preteso una fotografia per dare il suo benessere al riconoscimento da parte del padre, che è stato in forse per qualche ora e lo è ancora al momento in cui scriviamo. Pare infatti che qualcuno dietro e sotto i cespugli vada malignando sulla reale paternità del neonato e contesta la sua legittimità. La domanda che adesso tutti si pongono è: Gianni riconoscerà come sua figlia la Giunta?

## Nel Parco avvistato un cinghiale che assomiglia all'assessore alla caccia



I cacciatori che lo hanno avvistato per primi non volevano crederci, ma quando lo hanno avvistato una seconda volta e poi una terza, hanno dovuto convincersi che era vero: nel Parco si aggirava, guardingo, un cinghiale il cui grugno era del tutto simile alla faccia dell'assessore alla caccia Assogna. Spiccatissimo. Sembrava proprio di vedere lui. Così nessuno di loro ha avuto il cuore per prendere la mira e sparare contro il cinghiale. Ognuno aveva la spiacevole impressione di dover sparare in faccia all'assessore, cosa che, tutti concordano, bella non è. Perché una

cosa è sparargli contro una bella raffica di accuse e anche di critiche e di polemiche, un'altra cosa è sparare una raffica di pallini contro un cinghiale che gli somiglia. Così il cinghiale con la faccia dell'assessore l'ha fatta franca, più di una volta, e tutti quelli che lo avvistano cercano di catturarlo, ma senza sparare. Riuscire a stanarlo e a prenderlo sarebbe stupendo, il trofeo farebbe felice qualcuno per anni. Ci sarà nei prossimi giorni un fortunato cacciatore che riuscirà a catturarlo senza usare il fucile? Bisognerebbe sorprenderlo mentre fa il piano caccia.

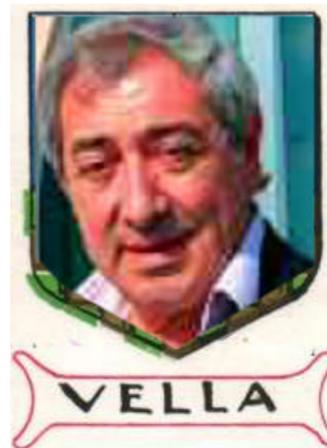


## UN LIBRO IDEATO PENSATO E REALIZZATO A TERAMO

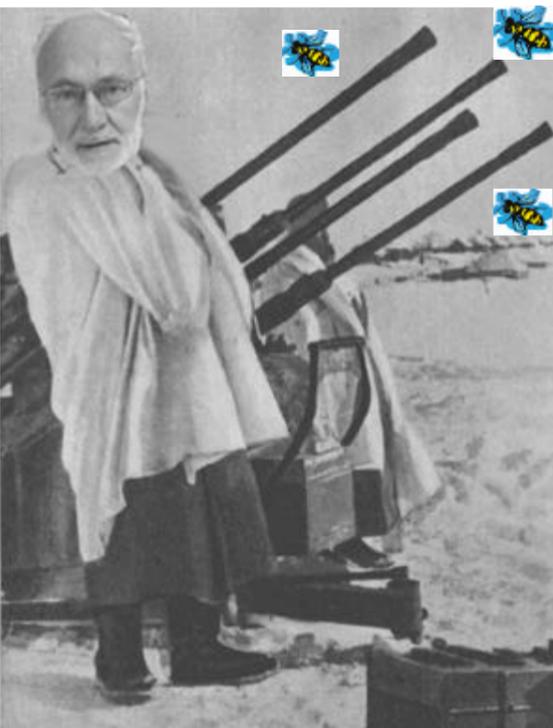
Le tante buche delle strade di Teramo e i tanti buchi che si stanno scavando in ogni parte della città sono stati la fonte di ispirazione dell'autore di un libro che sta conoscendo un successo senza precedenti in tutto il mondo. I teramani si che se ne intendono di buchi e di buche e così l'autore del libro ha svolto le sue ricerche proprio a Teramo.

## SARA' UNA VELLA DI SAPONE?

Vella, sempre Vella, fortissimamente Vella. Alla fine D'Agostino ha deciso e ha chiamato lui. Già assessore al comune di Giulianova, diventa adesso assessore alla provincia. Sarà all'altezza? A Giulianova qualche critica non gli mancava, come sarà il suo destino nel suo nuovo ruolo? Sponsorizzato com'è da Labellarte si spera che si riveli almeno un esperto artigiano e che non si riveli una bolla... pardon... una Vella di sapone.



## IL GENERALE LISCIANI GUIDA LA CONTRAPI



Sarà comandata dal generale Lisciani la contraerea a cui sarà affidato il compito di abbattere i numerosi sciame di api e di confapi che in questi ultimi tempi hanno devastato la campagna della provincia di Teramo, dando anche molto fastidio ai lavoratori agricoli e ai braccianti, abituati a lavorare, anche d'inverno (che male c'è?), a petto nudo, senza cannottiera. Finora le api e le confapi l'hanno fatta (grossa e piccola) da padrone, ma adesso davvero dovranno fare i conti con i cannoni e i cannoncini della contrapi (contraerea contro le api) che con un fuoco di sbarramento micidiale fermerà la loro avanzata, mettendole a mal partito. L'esperienza del generale Lisciani assicura un grande successo al suo controoffensiva che farà un grande dispendio di mezzi e risorse.

Adesso capisco perché Cecè D'Alessandro stava facendo l'auto-stop sulla strada per L'Aquila.



E io capisco perché anche lui lasciò i DS



### OK, IL POSTO E' GIUSTO

Quando si dice che uno è nato con la camicia. Augusto Di Sanislao è nato non una camicia e nemmeno con due, ma almeno con cinque camicie e di gradino in gradino è salito su quello più alto. Qui giunto ha detto: "Ok, questo è il posto per me." E' stato abile e paziente, ha cominciato il suo cursus honorum sulla bonifica, lo ha proseguito

poi in un centro commerciale e quattro quattro, cambiando l'auto in corsa, ha proseguito sempre più spedito, arrivando prima all'Aquila e poi a Roma, dove è arrivato fresco fresco, raggiante e giulivo. Fine.

